



**1° INCONTRO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE  
10 SETTEMBRE 2024  
VERBALE**

Il giorno 10 settembre alle ore 18.15 si apre il primo incontro del Tavolo di Negoziazione del progetto "Verso la piazza del sapere".

Sono presenti i signori:

- Alberto Schiavi
- Alexandros Poskitis
- Alicia Trzcinska
- Andrea Capelli
- Andrea Testoni
- Giulia Rubiani
- Ilaria Sita
- Lorenzo Trenti
- Loris Pulga
- Manuela Corradi
- Omar Giovanardi
- Paolo Greco
- Riccardo Natali
- Rita Barbieri
- Romano Ansaloni
- Valeria Sita
- Vilma Baraccani

Come rappresentanti dell'Amministrazione:

- Silvia Cantoni, Assessore
- Patrizia Tagliazucchi
- Diana Neri
- Alessandra De Masi

L'incontro è moderato da Agnese Bertello.

L'incontro si apre con la definizione del ruolo del Tavolo di Negoziazione: tale ruolo è estremamente operativo, in quanto si richiede al Tavolo di accompagnare, con incontri periodici, l'intero percorso e favorire la condivisione delle scelte, la riflessione sull'avanzamento del percorso. Il Tavolo vede la partecipazione di responsabili dell'amministrazione, facilitatori, associazioni e cittadini e non si occupa di presentare proposte per il luogo oggetto del percorso, ma di supportare l'intero processo.

Agnese Bertello procede dunque a esporre ai membri del Tavolo la proposta di calendario di attività: a settembre si svolgerà la fase di ascolto, attraverso il contatto diretto e indiretto con i cittadini.



In particolare, gli appuntamenti programmati sono:

- Un flash mob: serve ad accendere i fari sul Bini, creando curiosità nella cittadinanza. Si invitano i membri del tavolo a partecipare attivamente, collaborando alla fase organizzativa e di allestimento ed essendo presenti durante la serata
- Un “World café”: si tratta di un evento in cui i partecipanti possono trattare diverse tematiche in tavoli diversi, per poi scambiarsi di tavolo e affrontare così tutti i temi proposti. È un evento dedicato ai target più “difficili” da raggiungere, che vengono identificati in giovani, comunità immigrate e neo-residenti
- Il “Future Lab”: aperto a tutta la cittadinanza, mira a far emergere le necessità e le suggestioni riguardo al futuro di Castelfranco Emilia

Il Tavolo verifica poi anche i successivi eventi programmati, che potranno essere modificati a seconda di quanto emerso dalla prima fase di ascolto durante il secondo incontro.

Viene richiesto di specificare cosa si intenda per “Documento di proposta partecipata”: Agnese Bertello spiega che si tratta del documento finale da inviare al Tecnico di garanzia della Regione, che ripercorre l'intero percorso, il suo funzionamento, le proposte emerse e la proposta finale che verrà poi presentata all'amministrazione.

Per quanto riguarda le interviste, Agnese Bertello spiega quale modalità verrà utilizzata: sono state individuate dall'amministrazione 5 persone per le interviste iniziali, ma nell'ottica di arrivare ad almeno 20 voci diverse si chiede al Tavolo di segnalare altri partecipanti; tali persone verranno contattate preliminarmente dall'ufficio cultura per verificarne la disponibilità, e successivamente da Agnese Bertello che concorderà con loro un appuntamento. Le interviste dureranno circa 1 ora, saranno tenute da facilitatori esperti e prevedranno un percorso dal generale al particolare, partendo da domande e discussioni generali riguardanti la persona interessata, l'esperienza di vita a Castelfranco, la conoscenza degli edifici dell'ex distilleria Bini – dell'area interessata dall'intervento e della biblioteca. A partire dalle risposte più significative, si svilupperà uno scambio sugli usi possibili dello spazio, bisogni, desideri e aspettative sia personali che della comunità. Infine, verranno fatte domande per allargare la rete (es. indicare altre persone da coinvolgere). Durante le interviste verrà anche ricordato lo svolgimento del percorso e gli appuntamenti previsti. Il Tavolo passa dunque a definire i target per le interviste. Le fasce di popolazione che emergono e che quindi verranno successivamente contattate sono:

- Comunità migranti
- Neoresidenti
- Operatori culturali
- Studenti della scuola secondaria
- Insegnanti e lavoratori della scuola di tutti gli ordini e gradi
- Associazioni di categoria
- Gruppi scout

Infine, viene avanzata la proposta di anticipare la visita all'edificio “ex frigo Bini”; si ritiene infatti che la conoscenza dell'immobile sia importante per poter orientare il lavoro del tavolo e dei facilitatori, in vista degli eventi creativi che si svolgeranno successivamente. L'ufficio cultura verificherà la fattibilità con la Direzione Lavori del cantiere.